

G I S P O R T

Atmosfera di Mille Miglia

«P. Wagen» lo spauracchio tedesco - Nuvoletti e Varzi: il grande duello - Non solo gli assi si preparano

Milano, 16 notte. Ieri, prima a Milano e poi a Como, Renzo Castagneto è riuscito a fare buoni colpi per la Mille Miglia, di cui l'organizzazione assume ormai il ritmo febbrile delle grandi viglie.

Il primo colpo è stata l'iscrizione alla classica corsa bresciana di Tazio Nuvolari, il quale si allineerà alla partenza in coppia con Eugenio Siena. E' questa un'iscrizione preziosa, soprattutto dal lato sportivo.

Con Nuvoletti-Siena, Varzi-Adridghetti, Chiron-Rosa e Ghersi-Moll sono quattro coppie di «assi» iscritte alla Mille Miglia. Il pericolo Caracciola è del 1931 per la squadra Alfa Romeo, si è ora trasferito nel pericolo Nuvoletti per la Scuderia Ferrari, con questa differenza, però: mentre nel 1931 Caracciola con la Mercedes 7 litri disponeva di un mezzo notevolmente superiore a quello a disposizione degli avversari, ora Nuvoletti lotterà contro l'avversario schieramento della Scuderia modenese con uguale mezzo meccanico e cioè la 2800 cmc. Alfa Romeo. Quella che sembra una tranquilla passeggiata dei fortissimi piloti di Ferrari all'ombra di record, è diventata una battaglia che non è accettato procedere quanto mai equilibrata.

Si sa cosa valga l'asso «mantovano», vincitore, fra il resto, di due Mille Miglia, e si sa cosa valga il suo più forte avversario: Varzi. Non è stato nemmeno dimenticata la vittoria di Nuvoletti nel 1930, sulla quale sono corsi fiumi d'inchiostro e sono state combattute interminabili polemiche. Allora, i due «assi», facendo parte di una stessa Casa, dovevano sempre la linea di gara imposta dai regolamenti e dai loro dirigenti di marca. Ma oggi è fatta un'altra faccenda. Oggi, Varzi e Nuvoletti hanno macchine uguali, ma non debbono obbedire a nessun programma di scuderia. Gioco libero sia per l'uno che per l'altro ed a tutta vantaggio dello sport. E' il vero, così, alla ribalta il vecchio duello Varzi-Nuvoletti, e con numeri nuovissimi: la partita del mezzo meccanico, ed il valore del compagno di guida, poiché il fortissimo Siena avrà nel valeroso centauro Adridghetti un degnissimo antagonista.

Non è difficile prevedere, dopo queste promesse, un cruento e sanguinoso record. A tal proposito si tenga presente che si sta parlando di un duello che si svolgerà il giorno 8 aprile e si correrà durante il giorno con ritorno a Brescia verso le prime ombre della sera. Corsa, perciò, in piena luce, e, conseguentemente, ambiente ideale nei confronti delle condizioni precedenti della Mille Miglia. Varzi battuto il record del compianto Bernasconi che l'anno scorso ha così validamente esordito? O si afferma che quest'anno la Mille Miglia avrà nel suo vincitore l'uomo che ha superato i numeri superstiti di 120 Km. di media? Proposito, questo, per niente fuori della realtà, ma che avrà usat probabilitate una soluzione confermata nei fatti. Intanto ferve con accelerato ritmo la preparazione tecnica. La «P. Wagen», di cui, primi in Italia, demmo dettagliate notizie, è entrata nella sua fase più delicata e interessante. Dalle prove al motore ed alle chissà, essa è passata decisamente all'attacco del record. Soltanto, aprendo così gli occhi ai pochi dubbiosi sulle sue possibilità, essa ha affrontato le record mondiali, e così alla guida Hans von Stack, ed i testisti dell'Assu, ne ha demoliti parecchi.

Una faccenda molto seria questa «P. Wagen» che spera a l'Avna la media di 217 Km. orari. In Germania si parla addirittura di 270 Km. orari, che detta macchina sarebbe capace di raggiungere ed anche di superare. Tale somma di chilometri, unita alle sue preclari doti di stabilità, di tenuta e, di igiene per il pilota, la rendono inattuabile per tutti.

A Milano, che faceva presenti fatti, Nuvoletti si è limitato a ribattere: «E' sui percorsi misti che io l'aspetto».

Castagneto, da quel perfetto conoscitore di macchine e di piloti che è, si accontentava di sorridere, tanto per non abbinciarci.

Dalle Cronache giungono notizie sul ritorno della «P. Wagen» a Monza, ritorno preannunciato tra il 15 e il 20 di marzo per le ultime prove di messa a punto della macchina che dovrà, in unione alla Mercedes, dipendere la possibilità dell'industria motoristica tedesca.

Non bisogna credere che solo i grossi calibri vivono le ore febbrili della vigilia! Anche i pezzi minori fanno le cose molto sul serio. A Como, ad esempio, Siena, Groesch e Poverelli, stanno attrezzando definitivamente la loro Scuderia che può anche contare su l'ottimo Minozzi, il quale, unitamente a Soffietti, si è iscritto alla Mille Miglia.

E Ferrari? Sono attesi a Modena in questi giorni Chiron e Moll, i quali faranno le prove a Beretto sulle loro nuove vetture, come giorni fa fecero Varzi, Ghersi, Rosa e Lehan.

Poi, Mille Miglia, Montecarlo e Giro d'Italia. Ormai c'è poco tempo da perdere!

Il Trofeo Gancia

I migliori saltatori di cinque Nazioni in gara sul trampolino di Clavières

Il successo del Trofeo Gancia, la gara internazionale di salto che si effettuerà domani a Clavières, già delineata nei giorni scorsi per l'adesione dei migliori specialisti europei del trampolino, si può dire ora senz'altro assicurato, poiché, oltre ai nominativi già annunciati, ancora altri campioni si sono aggiunti. Si tratta di un norvegese, di altri tre tedeschi, di due svizzeri e di due austriaci, portandosi con i circa venti il numero dei concorrenti stranieri, tutti di primissima classe, mentre gli italiani saranno una decina, capeggiati da Mario Bonomo, che si trova attualmente nella migliore sua forma.

I due norvegesi Sorenson e Murstad gli da lunedì scorso si trovano a Clavières con il nostro allenatore federale Kleiber, e si allenano, unitamente a Mollo, Dallago e Da Col, assiduenamente collaudati con successo la nuova sistemazione, che offre ora la possibilità di raggiungere lunghezze anche superiori ai settanta metri. Questa misura è stata confermata da Sorenson, che, dopo avere corso sul lago n. 62.70, ha assicurato a Clavières Mario Bonomo, Bruno Caneva. Verrà, inoltre, in serata giungeranno tutti gli altri i canieri.

GLI ISCRITTI

Italia: Mario Bonomo, Enrico Mollo, Vitale Venai, Ino Dallago, Bruno Da Col, Giolitto Carlo, Follet Raffaele, Favario R.

Germania: Müller-Gustav, Muehler, Franz, Kratzer, Hoff, Rimpflich.

Norvegia: Elner Rued, Sigmund Rued, Sorenson Rasmus, Murstad Tom, Altstad Eieren.

Austria: Klingner Joseph, Sailer Joseph, Merlachy Hans, Schroll Hans, Storz-Georg, Schmid, Kaufmann Fritz, Kaisereder.

Con la riunione di questa sera al Palazzo dello Sport, Milano riprende le sue tradizioni pugilistiche in grande stile. Bisogna, infatti, risalire ad un anno fa quando il piccolo, Ring «cassero» si scontrò in una disputa per il campionato del mondo del «gallo» tra Bernasconi e Al Brown — per registrare una manifestazione pugilistica ambiziosa di grande importanza internazionale.

Protagonisti della serata — il cui incontro sarà devoluto alle Opere Assistenziali — saranno due operai nostri campioni: Carlo Orlandi e Domenico Bernasconi e due notissimi atleti del valeroso pugilato belga: François Sybille e Petit Biquet.

Posta ambiziosissima delle contese, i titoli continentali «leggeri» e del «gallo». Il primo dei trofei è detenuto da Sybille, che, dopo averlo ceduto a Roma a Locchi, se lo riprese con la partenza per l'America del Nord dell'italiano, battendo Humery. Il primato del «gallo» è, invece, vacante e la coppia Bernasconi-Petit Biquet è stata appunto scelta dall'Ente pugilistico internazionale per disputarelo.

Quella di Orlandi e di Pasqualino è, dunque, una mossa arida tendente a conquistare, con due nuovi titoli, il primato europeo complessivo, poiché se i nostri due atleti vinceranno — il pugilato italiano renerà in possesso di tre titoli continentali su otto (massime, leggeri e gallo) e, impedirà al Belgio di riprendere il predominio con Petit Biquet, Sybille e Roth. Gli altri trofei sono attualmente in possesso della Francia (mosca: Fraasche Gydi), Spagna (piuma: Girones e medio-massimi: Martinez de Alfara) e Inghilterra (medio-leggeri: Jack Hood).

L'impresa non è facile, ma possibile. Abbiamo seguito gli ultimi allenamenti di Carlo Orlandi e possiamo affermare che il brillante pugile milanese ha raggiunto una «forma» invidiabile. Anche la più forte preoccupazione sua e dei suoi ammiratori è pressoché sparita: Orlandi era, infatti, ieri quasi in peso. Il meticoloso allenamento ed il razionale regime di vita hanno compiuto il miracolo di far scendere il bruno atleta da 64 chili abbondanti — quanti ne pesava in occasione del suo ultimo incontro con Michele Palermo — a meno di 62, senza che ne abbiano risentito la resistenza alla fatica e la potenza.

A giudicarlo nel suo complesso, Orlandi è realmente superiore a Sybille, ma il belga ha dalla sua una pratica di ring ed una scaltrezza che possono imporre al combattimento una fionomia tutta speciale e completamente svariata, impareggiabile improvvisatore, ma facile agli scoramenti. Quando l'ex campione olimpionico è fra le corde del quadrato magico, può essere paragonato ad una palla elettrica: quale si accarta. Se qualche cosa comincia ad andare per storto, Orlandi non è capace di padroneggiarsi: i suoi nervi diventano padroni della situazione e il bel pugiliatore si tramuta in un combattente disordinato ed impreciso, facile preda di un avversario d'elevata classe. Sybille è sempre stato — ormai il belga ha più di dieci anni di brillante carriera — un avversario difficilissimo per tutti, perché sul ring è un freddo calcolatore ed un tattico di prim'ordine. Pronto a sfruttare anche il più piccolo errore dell'avversario, egli ha nel lungo, centrato e potente sinistro la sua arma offensiva più efficace e nelle gambe un prezioso mezzo per difendersi, tenendosi prosaicamente costantemente fuori misura sia dagli attacchi diretti che dalle «rimesse».

Tiene gelosamente il destro a protezione dello stomaco e della mascella, mettendolo in azione solo a colpo sicuro. Non molti conoscono la potenza del destro del nervoso protetto di Graf, appunto perché egli l'adopera raramente, ma chi l'ha dovuto incassare sa quanto sia secco.

Il più sensibile vantaggio che Orlandi può vantare sul suo avversario di questa sera è l'età, poiché il belga ha toccato la trentina, mentre il nostro atleta si può dire non abbia ancora raggiunto la maturità. Se Orlandi saprà sfruttare, nel lunghissimo combattimento di 15 riprese, la sua maggior resistenza alla fatica, la vittoria non dovrebbe sfuggirgli e delinearci dopo le prime dieci riprese, un gioco che bilie, bisogna scegliere un gioco che permetta al navigatissimo campione belga di riposare e saper scegliere il momento giusto per piazzare lo sforzo massimo. Se il cervello di Orlandi funzionerà costantemente, egli dovrebbe avere queste possibilità.

Quando tutti credevano che Domenico Bernasconi, ormai ricco borghese, si fosse ritirato nella villa di Lago per dirigere i suoi negozi di macelleria, ecco che «Pasqualino», non solo pone la sua candidatura a quel titolo europeo del «gallo» che fu già

compresso il norvegese Birger Rued, il detentore del record mondiale di salto e che viene in Italia per la prima volta. Il suo diretto antagonista, lo svizzero Raymond, ed il campione della Germania Gustav Müller, già noto agli sportivi italiani, avendo preso parte, lo scorso anno, alla disputa del Trofeo Mezzalana.

L'organizzazione, predisposta a Clavières dal Sci Club Torino è della più grandiosa ed in perfetto carattere con l'importanza della competizione. La gara avrà luogo nel pomeriggio alle ore 15, tutt'attorno alla pista sono state effettuate notevoli attenzioni per assicurare alla folla una buona visione della gara, mentre diversi altoparlanti collocati ai lati del trampolino annunceranno le prove ed i risvolti risultati, e che, alla fine della competizione, dopo aver comunicata la relativa classifica, diffonderanno gli inni della nazione a cui apparterrà il vincitore.

GLI ISCRITTI

Italia: Mario Bonomo, Enrico Mollo, Vitale Venai, Ino Dallago, Bruno Da Col, Giolitto Carlo, Follet Raffaele, Favario R.

Germania: Müller-Gustav, Muehler, Franz, Kratzer, Hoff, Rimpflich.

Norvegia: Elner Rued, Sigmund Rued, Sorenson Rasmus, Murstad Tom, Altstad Eieren.

Austria: Klingner Joseph, Sailer Joseph, Merlachy Hans, Schroll Hans, Storz-Georg, Schmid, Kaufmann Fritz, Kaisereder.

Il suo, ma intraprende un severissimo allenamento, e fa restare di stuco tutti i coloristi, con mal celata sfiducia, vanno a curiosare in palestra.

Bernasconi non si è forse mai allenato seriamente come ora e la miglior dimostrazione di ciò sta nell'aver raggiunto il limite «gallo» senza aver bisogno di bagni caldi, o di gravi rinunciò nel vito. Abbiamo visto «Pasqualino» lavorare in questi ultimi giorni e l'abbiamo trovato fisicamente in condizioni superbe. Ha fatto, perciò, con quella proverbiale potenza che ha fatto tante vittorie ed ha assoluta fiducia nella vittoria. Ed effettivamente Petit Biquet non è della classe di Bernasconi. Nei due precedenti incontri con l'atleta italiano, egli si è difeso brillantemente, ma è stato dominato in potenza. Potrà fare di più nel terzo incontro? Se non ci trovassimo di fronte ad un pugiliatore famoso per la sua estrema come «Pasqualino», riprenderebbero senza altro negativamente la sua rivendicazione, per esempio, il combattimento di Bernasconi con Magnoli, calissimo ad essere così recisi.

C'è, però, un particolare che ci intrappola ai cenni ottimali: da alcune frasi dette fra i denti, abbiamo potuto rilevare che «Pasqualino» si è messo di puntiglio. Qualcuno ha toccato il suo amor proprio, ricordandosi che ha sorpassato la trentina e lui, vuol dimostrare che non è vecchio. Che dopo tanto tempo lo specialista del K. o, voglia regalare al suo pubblico un saggio della sua folgorante potenza? Non ci sarebbe da meravigliarsi.

In ogni modo, se il titolo europeo del «gallo» ritornerà in suo possesso, sarà in buone mani e chi vorrà riprendere dovrà affrontare un'impresa tutt'altro che facile. Domenico Bernasconi è ancora un atleta validissimo e, in quanto a classe, non teme confronti.

CARLO VOLPI.

Carnera incontrerà Baer il 14 giugno

New York, 16 notte. James Johnston, direttore sportivo del Madison Square Garden, ha dichiarato che è stato raggiunto un accordo verbale per l'incontro di campionato tra Primo Carnera e Max Baer. Il combattimento si svolgerà al Madison Square Garden di Long Island il 14 giugno. Il comm. Sorens, procuratore di Carnera, e Anell Hoffman, procuratore di Baer, hanno firmato il contratto.

I premi del Partito per il Giro ciclistico d'Italia

Roma, 16 notte. Il Direttorio Nazionale del P.N.F. ha destinato, anche per quest'anno, al Giro ciclistico d'Italia, i seguenti premi: lire 5000 al primo classificato, lire 3000 al secondo, lire 2000 al terzo, lire 1000 al quarto.

Gli organizzatori della massima manifestazione ciclistica italiana, i veterani di guerra, hanno deciso di concedere la destinazione di premi che il Partito fascista ha deliberato a favore del Giro ciclistico d'Italia. Ancora una volta il regime ha voluto mettere la sua generosità e concedere il suo appoggio materiale e materiale alla più popolare degli sport. La quale, sotto così alti auspici, non mancherà di ottenere quel successo che la sua finalità propagandistica si propone.

La prossima attività internazionale della squadra di rugby del Guf Torino La borente sezione rugby del G.U.F. di Torino ha ormai tracciato le linee direttive della preparazione per la squadra bianco-celeste in vista dei Littorali dell'anno XII. Definito il programma dettagliato degli allenamenti, che saranno intensificati e condotti a fondo, la sezione rugby del Gruppo di Torino ha convocato due incontri internazionali e andata-ritorno: colla bella squadra dell'U. S. Montemilanesa di Montemilano; a Torino, domani, sul campo Juventus, ed il 15 aprile in Francia.

Restano, quindi, libere le date dell'8 ed il 15 aprile, che, se le trattative iniziate a suo tempo saranno perfezionate, verranno occupate rispettivamente dagli incontri internazionali G.U.F. Torino-C. S. Champernoy e G.U.F. Torino-Chambery, la migliore squadra savoiarda, militante in Divisione d'onore del Campionato di Francia.

Saranno, dunque, primi ospiti, domani, della squadra universitaria torinese di rugby, i «baron» della squadra di Corso Maraviglia e sarà preceduto, alle ore 13.30, da una partita amichevole tra la forte squadra del Rugby Torino e quella B del Guf Torino.

TUTTI INCONTRI ATTESI NEL CAMPIONATO

La Juventus cerca la vittoria a Firenze e le squadre di coda si battono per la salvezza

Otto delle nove partite in programma per domani rivestono particolare importanza in quanto il loro risultato avrà interessanti ripercussioni nella classifica. Non c'è che la gara di Roma, cui sono stati locali ed i rossoneri del Milan che si battono per migliorare la sua posizione. L'Ambrosiana ha il dovere di battere la Lazio se non vuole compiere un'altra di quei passi falsi che tanto già pesano sulla sua classifica; il Genoa, che è forse la più compromessa delle squadre, non può prevarrà sul Livorno, oppure sarà definitivamente spacciato; il Napoli invece, deve difendere la sua posizione a Palermo.

Di questi confronti si presiederà a molte considerazioni, ma è più opportuno non formulare precisi pronostici, perché l'esperienza più recente insegna che le sorprese sono ormai la regola in questa categoria, e che non ci sono incontri più difficili di quelli che ufficialmente dovrebbero avere, alla vigilia, un netto favorito.

Continua, fra l'Ambrosiana e la Juventus, il duello per il primato. Si attende il grande incontro della decima giornata, del girone di ritorno, che metterà di fronte le due grandi rivali, ma intanto di ognuna di esse bisogna seguirne la marcia con il maggior interesse. Domani, la Juventus, che si batte in casa la Lazio, e il campo avversario l'Ambrosiana, anche se San Siro è pur sempre terreno. Non sono asto, però, vittorie che abbiano un senso, se non quelle che abbattano i rivali, e che consentano di tenere il campo circa l'effettiva del nero-azzurri e del bianco-rossi.

Il successo dell'Ambrosiana a Milano è stato meritato, ma non con una partita che abbia avuto il merito di ammirare nella squadra vicentina un elevato tono di gioco. Col «nessuno» ha discusso la regolarità dell'informazione juventina sul Napoli, Meraglia, d'attacco dell'unità campione non ha soddisfatto, anche se Eral ha avuto modo di segnare uno dei suoi più bei «goals» della stagione. E' per questo che si ritengono pericolosi tanto per la Juventus quanto per l'Ambrosiana, il derby di domenica. E se il nero-azzurri non dovranno affrontare le insidie di un campo avversario, la Juventus, invece, deve affrontare la trasferta a Firenze, e la Lazio è un terreno sul quale si fa facile passare.

L'Ambrosiana i pericoli possono essere due: la Lazio ed il campo amico. Non è uno scherzo, questo, perché è proprio all'Arena che la squadra che bianco-rossi ha fatto il suo debutto disputato la sua più brutte partite. Si direbbe che in casa giochi con tutta sicurezza e che non valuti le possibilità degli avversari, così da esserne sorpresi e da non poter più riprendersi quando la cosa vogliono averla. Ed è per questo che la squadra che ha perso un solo incontro in campo avversario, ha già ceduto due volte sul proprio terreno, e che, in occasione di questi incontri, non hanno avuto in definitiva esito favorevole, prove scabie e per nulla convincenti. Le «sorprese» che già si sono verificate dovrebbero ormai aver messo sull'avviso i dirigenti, ma sono già state fatte tutte le volte che il fatto si verificava egualmente che ora vien da chiedersi se davvero l'Ambrosiana si deciderà a giocare in casa con quella stessa sicurezza che mostra sui campi avversari. Oltre a questo, l'Ambrosiana deve preoccuparsi della Lazio, che è fra le unità più strane, in quanto spesso sconvolge ogni pronostico, battendo anche sui terreni avversari con molta bravura. E solo domenica, con la squadra azzurra ha mostrato di essere compagine dotata di qualità di recupero davvero mirabili, se, in vantaggio di tre «goals», è di fronte alla Roma, ha scosso il primato di Eral e il forte scarto di punti. Tutto considerato, quindi, la partita di domani all'Arena vede ancora l'Ambrosiana favorita, ma non è da catalogare fra le partite da non perdere.

La Juventus, come s'è detto, la vittoria la deve andare a cercare a Firenze. Se si volesse dare importanza alla partita ultima giocata dalla Fiorentina e rifarsi con una clamorosa sconfitta ad opera del Brescia, vincitore per quattro a zero, si potrebbe senz'altro pronosticare un successo della Juventus ma se la Fiorentina, squadra facente parte del gruppo di unità, non ha ancora ottenuto un punto al centro del girone in attesa che il campionato giunga al termine, può non impegnarsi eccessivamente nelle partite esterne, certo vuole, negli incontri che giungono in casa, tener testa alle unità che le rendono visita. Quando poi l'avversario ha nome Juventus, è logico pensare che la squadra viola, come farebbe del resto ogni altra unità, si batte con tutta la forza che le sue forze, perché un'affermazione conseguita sui campioni dona sempre lustro alla compagine che la consegue. Piuttosto, di ogni altra clamorosa vittoria e la Fiorentina, che già al giorno del successo riportò a Milano, contro l'Ambrosiana, vuole aggiungere ora, a quel successo, una vittoria sulla Ju-

ventus. La squadra torinese non deve quindi farsi la minima illusione di trovare a Firenze avversari che giochino unicamente per dovere di calendario e dovrà far affidamento completo sulle sue forze per aspirare al successo. Per tanto, in base all'incontro ultimo sostenuto dal bianco-rossi, la difesa affida, e resta ora da vedere se l'attacco, che in casa, pur non brillando, è riuscito tuttavia a segnare, saprà riporsi anche in campo avversario, così come quindici giorni or sono è riuscito a fare a Trieste.

Se la lotta per il primato avrà domani uno degli episodi più interessanti, basta guardare alle partite che dovranno sostenere le squadre di coda per vedere che anche in questo gruppo la lotta sarà vivacissima. Tutte le unità che corrono pericolo di retrocessione (il Casale è considerato già condannato) giocheranno in casa, e si può immaginare con quale ardore per il conseguimento della vittoria. Il compito più facile per averlo la Triestina, che Casale è considerato già condannato) giocheranno in casa, e si può immaginare con quale ardore per il conseguimento della vittoria. Il compito più facile per averlo la Triestina, che Casale è considerato già condannato) giocheranno in casa, e si può immaginare con quale ardore per il conseguimento della vittoria.

Il Torino si è preferito alla Pro Vercelli, ed è considerato già condannato) giocheranno in casa, e si può immaginare con quale ardore per il conseguimento della vittoria. Il compito più facile per averlo la Triestina, che Casale è considerato già condannato) giocheranno in casa, e si può immaginare con quale ardore per il conseguimento della vittoria.

Il campionato di Serie B

Fine delle eliminatorie

1 VISCOSITA
Inalterabile alle più alte temperature

2 SCORREVOLEZZA
facile avviamento a freddo

3 STABILITA CHIMICA
lungo conservazione dell'olio

4 OLEOSITA
protezione permanente del metallo

5 MINIMI DEPOSITI CARBONIOSI
motore sempre pulito

6 NESSUNA GOMMOSITA
Intasamenti ed incollamenti evitati



6 punti di superiorità



- 1 VISCOSITA
Inalterabile alle più alte temperature
2 SCORREVOLEZZA
facile avviamento a freddo
3 STABILITA CHIMICA
lungo conservazione dell'olio
4 OLEOSITA
protezione permanente del metallo
5 MINIMI DEPOSITI CARBONIOSI
motore sempre pulito
6 NESSUNA GOMMOSITA
Intasamenti ed incollamenti evitati

nel Nuovo Mobiloil a doppia scala di viscosità

Il Ruolino di Marcia per la vostra Auto
Chiedeteci l'invio gratuito di questo utile «opuscolo» per controllare le spese per la vostra «Auto». Specificate la marca e modello della vostra vettura.

VACUUM OIL COMPANY S. A. I.
Ruolino di Marcia
Nome...
Indirizzo...
Città...